

CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
GRUPPO VERDI E DEMOCRATICI PER L'UNIONE

Trento, 11 dicembre 2007

Egr. Sig.
Pallaoro Dario
Presidente del Consiglio Provinciale di Trento
SEDE

Oggetto: proposta di ordine del giorno n. ai DDL n. 273 e 274

“Verso un Trentino Zero CO2”

Visto che

il disegno di legge 31 ottobre 2007 n. 273 prevede all'articolo 45 l'introduzione nella LP 29 agosto 1988 n. 28 dell'articolo 12 ter che istituisce il “Fondo relativo al cambiamento climatico” con il compito di “fronteggiare il cambiamento climatico con appropriate misure di adattamento e di mitigazione”, alcune già individuate nel comma 2 ed altre affidate all'individuazione da parte della Giunta provinciale con apposita delibera

Considerato che

le istituzioni scientifiche internazionali hanno dimostrato che alla base dell'aumento di temperatura registrato nel corso dell'ultimo secolo vi sono le emissioni di gas climalteranti derivanti dall'impiego di combustibili fossili ed in particolare l'aumento del biossido di carbonio – CO2 – le cui concentrazioni in atmosfera sono oggi le più elevate degli ultimi 850 mila anni

Posto che

una delle maggiori attività di “sequestrazione” di CO2 presente in atmosfera viene svolta dalle foreste, che la fissano nella propria biomassa e che dunque è interesse dell'umanità salvaguardare e gestire al meglio tutte le foreste poiché la crescente deforestazione avvenuta negli ultimi decenni è corresponsabile dell'aumento di temperatura, ma è in particolare importante salvaguardare quelle poste alle latitudini tropicali che svolgono oltre a questa funzione anche una serie di altre funzioni indispensabili all'umanità quali la conservazione della biodiversità, la depurazione delle acque, la fornitura di innumerevoli materie prime eccetera

Considerato che

le azioni per il contenimento della CO2 possono essere innumerevoli e riguardare anche le attività quotidiane dei singoli cittadini e che è pertanto fondamentale compiere una costante azione di informazione ed educazione, nonché attivare iniziative dimostrative ad alto impatto comunicativo al fine di trasmettere conoscenze e buone pratiche. Tra queste meritano una particolare attenzione le iniziative culturali, in forte crescita a livello mondiale, recanti il marchio “Zero CO2” (in alcuni casi “Zero Emission”) attraverso le quali vengono “compensate” le tonnellate di CO2 rilasciate per la realizzazione di dette manifestazioni attraverso diverse iniziative, quali il contestuale sostegno a livello locale e globale di iniziative di risparmio energetico, di riforestazione o tutela delle foreste. In Trentino tra gli eventi culturali di maggiore impatto che potrebbero veicolare positivamente questo messaggio a migliaia di cittadini – trentini ed ospiti da tutto il mondo - ed in particolare ai giovani vi potrebbero essere il Festival dell'Economia ed il Filmfestival della Montagna

Visto che

nonostante una copertura forestale superiore alla metà del proprio territorio, il Trentino presenta un deficit tra la CO2 rilasciata dalle attività umane presenti – in particolare quelle legate al traffico ed al riscaldamento degli edifici, nonché da talune attività produttive – e quella assorbita dai propri boschi e che se si vuole ridurre questo deficit è necessario realizzare una serie di azioni mirate a ridurre da un lato le emissioni locali e ad aumentare dall'altro la capacità di assorbimento da parte dell'ecosistema

Posto che

al fine di compensare le emissioni di gas climalteranti, secondo quanto stabilito dagli accordi internazionali sulla protezione del clima, i soggetti interessati possono acquistare appositi titoli nell'ambito di un mercato dedicato e stipulare accordi ovvero acquistare titoli e certificati d'uso di ambienti naturali e forestali posti in aree remote del pianeta da gestire attraverso programmi d'uso sostenibile e nei quali si potrebbero pure attivare progetti innovativi ed iniziative di cooperazione decentrata anche con la partecipazione delle istituzioni, delle associazioni e delle imprese

Tutto ciò premesso

il Consiglio impegna la Giunta provinciale

1. Nell'ambito delle competenze e delle attività della Provincia Autonoma di Trento ed in particolare in attuazione degli obiettivi posti dal Fondo per il cambiamento climatico, a verificare la possibilità di promuovere ed eventualmente a sostenere nell'arco del prossimo triennio alcuni progetti strategici volti al contenimento della CO2, alla compensazione della stessa attraverso la tutela di ambiti forestali ed all'informazione della popolazione locale ed ospite attraverso apposite iniziative. In particolare:
 - a) azioni per il contenimento dei consumi complessivi e per la riduzione a zero dell'impatto di CO2 derivante dalla realizzazione di manifestazioni culturali di grande rilievo per la Provincia di Trento, ad iniziare con il Festival Economia ed il Trento Filmfestival – Montagna, Esplorazione, Avventura;
 - b) la conoscenza e la diffusione a livello locale del modello di gestione “ad impatto zero di CO2”, in particolare per favorire questa attività nei musei del Trentino, sull'esempio di quanto sperimentato con successo in alcuni musei di Torino prevedendo che almeno il nuovo Museo della Scienza possa diventare un museo ad impatto zero di CO2 ed autosufficiente da un punto di vista energetico;
 - c) la riduzione ovvero l'azzeramento della CO2 del Trentino e la riduzione dell'impronta ecologica dei trentini attraverso accordi per l'acquisizione di titoli d'uso o di altri meccanismi previsti dai protocolli internazionali di aree di foresta pluviale da gestire in modo sostenibile e certificato anche attraverso forme di cooperazione decentrata, con il coinvolgimento di enti locali, istituzioni, università, centri di ricerca, imprese ed associazioni trentine.

2. A dare ampia diffusione di queste iniziative sia nei confronti della comunità trentina, sia a livello di opinione pubblica nazionale ed estera.

Cons. prov. dott. Roberto Bombarda